

**NEL DOCUMENTO SONO EVIDENZIATE IN ROSSO
LE MODIFICHE APPORTATE CON DECRETO N. 588-43253 del 28/12/2015
AGLI ARTT. 8, 14 e 16**

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN
PROGETTO INTEGRATO DI PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ
E DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI**

Art. 1 – Oggetto	2
Art. 2 – Obiettivi e azioni progettuali	2
Art. 3 – Criteri per la progettazione	2
Art. 4 – Soggetti proponenti	3
Art. 5 – Periodo per la realizzazione dei progetti	4
Art. 6 – Risorse finanziarie	4
Art. 7 – Cofinanziamento	4
Art. 8 – Spese ammissibili	4
Art. 9 – Esclusione	5
Art. 10 – Commissione di valutazione	5
Art. 11 – Criteri di valutazione	6
Art. 12 – Concessione dei contributi	7
Art. 13 – Monitoraggio	7
Art. 14 – Rendicontazione finale e liquidazione contributi	7
Art. 15 – Informazione e pubblicità del progetto	8
Art. 16 – Modalità e termine per la presentazione dei progetti	8
Art. 17 – Trattamento dei dati personali	9

Cartina indicante le 11 zone omogenee nelle quali è articolata la Città Metropolitana di Torino

Art. 1 – Oggetto

È indetto un Bando per la concessione di contributi in materia di pari opportunità e antidiscriminazione, funzioni esercitate dalla Città Metropolitana sul territorio metropolitano ai sensi:

- della Legge n. 56 del 7 aprile 2014, art. 1, combinato disposto dei commi 44 e 85 ed in particolare la lettera f) di quest'ultimo
- dello Statuto della Città Metropolitana che tra i suoi principi e finalità promuove il superamento di ogni discriminazione o disuguaglianza, consente eguali opportunità per tutti senza distinzione di genere, orientamento sessuale, credenza religiosa, convinzione filosofica, razza, etnia, opinioni politiche, condizioni economiche e sociali. tendendo al pieno sviluppo delle persone e delle famiglie. Inoltre promuove e sostiene la multiculturalità e l'integrazione come risorsa della collettività anche attraverso la collaborazione con altri enti, istituzioni e il terzo settore.

Art. 2 – Obiettivi e azioni progettuali

Con il presente Bando la Città Metropolitana di Torino intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- promuovere un progetto integrato che realizzi interventi sull'intero territorio della Città Metropolitana di Torino in modo da garantire azioni di sistema nelle 11 zone omogenee nelle quali essa è articolata (cfr. cartina allegata)
- sostenere interventi per la diffusione delle tematiche di pari opportunità, prevenzione e contrasto delle discriminazioni secondo quanto definito dall'U.N.A.R. (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, istituito con decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, di recepimento della direttiva comunitaria n. 2000/43 CE). In ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea gli ambiti di discriminazione ai quali si fa riferimento sono: razza, genere, età, disabilità, orientamento sessuale e religione.

Per la realizzazione dei citati obiettivi i progetti devono declinare, obbligatoriamente, tutte le seguenti azioni sui temi oggetto del bando:

- A.** attivazione di percorsi di sensibilizzazione e informazione rivolti ad associazioni sportive dilettantistiche del territorio metropolitano e loro iscritti/e, in età compresa tra 10 e 20 anni
- B.** attivazione di percorsi formativi rivolti a studenti, studentesse e corpo docente di istituti scolastici di istruzione secondaria superiore e di agenzie formative (limitatamente a quelle che si occupano di obbligo formativo) del territorio metropolitano. I percorsi devono prevedere momenti di discussione, ascolto attivo, riflessione collettiva, role-playing
- C.** realizzazione sul territorio della Città Metropolitana di una campagna di sensibilizzazione sui temi del contrasto ai modelli stereotipati di genere, dell'accettazione della diversità e valorizzazione delle differenze, da realizzarsi con metodologie e strumenti, anche innovativi e multimediali, tali da poter essere diffusi il più ampiamente possibile fra la popolazione.

L'azione C può essere realizzata anche a supporto delle azioni A e B. Nell'ambito delle azioni A e B non possono essere previste spese per attività di informazione, comunicazione e pubblicizzazione.

Art. 3 – Criteri per la progettazione

La progettazione deve realizzarsi in modo integrato fra una pluralità di soggetti, organizzati in rete, tra quelli indicati al successivo art. 4, in modo tale da valorizzare prioritariamente l'attività di soggetti già operanti nei diversi territori, garantendo nel contempo l'omogeneità degli interventi da attuare.

Per quanto concerne l'**azione A** occorre prevedere la realizzazione dei percorsi a favore di almeno 5 associazioni sportive dilettantistiche per ciascuna zona omogenea.

Per l'**azione B** occorre prevedere la realizzazione dei percorsi a favore di almeno 2 istituti scolastici e/o agenzie formative per ciascuna zona omogenea.

L'**azione C** deve essere rivolta a tutta la popolazione del territorio metropolitano.

La rete dei soggetti proponenti può richiedere l'adesione al progetto a soggetti istituzionali del territorio metropolitano (Comuni, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Aziende Sanitarie, ecc...) affinché, nell'ambito delle competenze di ciascuno, collaborino alla migliore riuscita del progetto.

Possono essere coinvolti anche altri soggetti privati del territorio metropolitano che non fanno parte della rete.

L'adesione al progetto da parte di ciascun ente pubblico e/o privato deve essere esplicitata attraverso formale lettera indirizzata al soggetto che svolge funzioni di coordinamento della rete.

L'adesione può essere espressa in favore anche di più progetti, in tal caso devono essere formulate specifiche lettere per ciascun progetto.

Art. 4 – Soggetti proponenti

I progetti devono essere presentati unitariamente da un minimo di 5 soggetti ad un massimo di 12.

Fra i diversi soggetti deve essere individuato quello che svolge funzioni di coordinamento delle rete, con il compito di relazionarsi con la Città Metropolitana di Torino, anche in merito all'andamento del progetto medesimo.

I componenti della rete, aventi sede legale nel territorio metropolitano, possono essere:

➤ per l'attuazione dell'**azione A**:

- Comitati locali di enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

L'azione A deve essere realizzata obbligatoriamente da almeno un Comitato locale di ente di promozione sportiva ed eventualmente anche da uno o più soggetti tra quelli sotto elencati.

➤ per l'attuazione delle **azioni B e C**:

- Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n.266, iscritte nella sezione della Provincia di Torino del Registro Regionale - Sezioni Socio-assistenziale, Sanitaria, Impegno civile - tutela e promozione dei diritti
- Associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000 n. 383, iscritte nel rispettivo Registro Regionale
- Cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381
- Enti privati senza scopo di lucro, diversi da quelli sopra indicati, che abbiano tra le finalità statutarie almeno una delle tematiche previste dal Bando. Lo Statuto deve essere registrato all'Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate (ex Ufficio del Registro).

Ciascun componente della rete può attuare un'unica azione o parti di attività riferite ad un'unica azione e deve redigere il piano finanziario e l'istanza di contributo relativi alla parte progettuale di propria competenza.

Ciascun soggetto può partecipare ad una sola rete.

Art. 5 – Periodo per la realizzazione dei progetti

I progetti devono essere realizzati nell'anno 2016.

Art. 6 – Risorse finanziarie

L'importo dei contributi che saranno concessi ai sensi del presente Bando ammonta a complessivi Euro 140.000,00, di cui un massimo di Euro 25.000,00 destinati alla realizzazione dell'**azione C**.

I contributi saranno concessi a ciascun componente della rete che ha presentato il progetto classificatosi primo in graduatoria.

Art. 7 – Cofinanziamento

Ciascun soggetto aderente alla rete deve assicurare un **cofinanziamento pari almeno al 10%** delle spese totali previste per la realizzazione della parte progettuale di propria competenza. Tale percentuale dovrà essere garantita anche in sede di rendicontazione, in caso contrario si provvederà alla riduzione del contributo concesso sino a riportare il cofinanziamento al 10% del totale spese sostenute.

Il cofinanziamento potrà essere costituito da:

- risorse proprie
- eventuali contributi finanziari di altri soggetti pubblici e/o privati assegnati specificatamente per il progetto.

Non possono costituire cofinanziamento valorizzazioni di eventuali beni e servizi resi da enti pubblici e/o privati che, ai sensi di quanto indicato all'art. 3, hanno aderito al progetto.

Art. 8 – Spese ammissibili

Le spese indicate nel piano finanziario di ciascun soggetto componente la rete dovranno essere sostenute dal medesimo.

Non devono pertanto essere riportate eventuali spese a carico di soggetti pubblici e/o privati che hanno aderito al progetto ai sensi dell'art. 3.

Sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali e riconducibili alle seguenti voci:

a) Risorse umane

a.1) personale dipendente, esclusivamente per le ore dedicate alla realizzazione del progetto

a.2) personale esterno: incarichi professionali, occasionali, ecc., utilizzati per la messa in opera del progetto.

b) Locali

Spese per affitto locali di terzi.

Non sono ammissibili spese generali inerenti l'affitto e la pulizia, il riscaldamento, l'illuminazione, il telefono, i collegamenti telematici, ecc., relativi a locali utilizzati ordinariamente per l'espletamento delle proprie attività istituzionali.

c) Viaggi

Rientrano in questa voce le spese per il trasporto ed eventuale vitto da sostenere per raggiungere le diverse sedi di attività sul territorio metropolitano.

d) Servizi di terzi

Spese per acquisizione servizi da soggetti esterni alla rete. **Rientrano in questa voce le spese per l'eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa.**

e) Noleggio arredi e attrezzature

La spesa per noleggio di arredi e attrezzature è spesa ammissibile qualora strettamente inerenti il progetto.

Le spese relative all'acquisto di beni durevoli non sono ammissibili.

f) Materiale di consumo

Materiale di consumo acquistato specificatamente per la realizzazione delle attività progettuali.

Tutte le spese sostenute devono essere comprovate da idonei giustificativi (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) intestati ai diversi soggetti componenti la rete, ciascuno per la parte di propria competenza. I documenti di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere presentati alla Città Metropolitana di Torino in sede di rendicontazione.

Art. 9 – Esclusione

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze, l'Ufficio competente della Città Metropolitana di Torino svolgerà il controllo formale sui progetti e relative istanze di contributo pervenute.

Le istanze e/o i progetti incompleti dovranno essere regolarizzati entro tre giorni lavorativi dalla richiesta inviata dall'Ufficio competente, in caso contrario saranno esclusi dalle successive fasi del procedimento.

Non potranno essere regolarizzate le domande e/o i progetti che presentano anche uno solo degli elementi di esclusione di seguito elencati.

Saranno esclusi dalle successive fasi del procedimento i progetti e le relative istanze dei soggetti aderenti alla rete qualora:

- a) siano presentati da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 4 del Bando
- b) siano presentati da reti a cui aderiscono soggetti facenti parte anche di altre reti
- c) siano pervenuti oltre i termini previsti all'art. 16 del Bando
- d) siano privi della sottoscrizione del legale rappresentante, ove indicato nella modulistica
- e) prevedano cofinanziamenti, previsti a carico di ciascun componente, inferiori al 10%
- f) non siano regolarizzati entro tre giorni lavorativi dalla richiesta inviata dall'Ufficio competente.

Con determinazione del Dirigente del Servizio competente in materia di pari opportunità verrà definito l'elenco dei progetti ammessi ed esclusi. I progetti ammessi saranno trasmessi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 10.

Art. 10 – Commissione di valutazione

Per la valutazione dei progetti sarà costituita un'apposita Commissione, nominata con provvedimento del Dirigente competente, così composta:

- il/la Dirigente del Servizio competente in materia di pari opportunità, o suo delegato, che assumerà il ruolo di Presidente
- un/una dipendente del Servizio competente in materia di pari opportunità
- un/una dipendente del Servizio competente in materia di comunicazione.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un/una dipendente della Città Metropolitana di Torino.

Art. 11 – Criteri di valutazione

I progetti verranno valutati dalla Commissione in base ai seguenti criteri:

Criteri	Punteggio massimo previsto	Indicatori	Punteggio per singolo indicatore
qualità proposta progettuale	30	coerenza della proposta con gli obiettivi e le azioni previsti all'art. 2 del bando	max 10
		descrizione del progetto e pianificazione delle attività	max 5
		strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate	max 5
		adeguata diffusione delle Azioni A e B sul territorio di ciascuna zona omogenea	max 10
descrizione del contesto socio-economico alla base delle scelte progettuali (azioni A e B)	10	sufficiente	da 1 a 4
		buona	da 5 a 7
		ottima	da 8 a 10
numero dei beneficiari coinvolti (giovani e adulti) (azioni A e B)	15	sufficiente	da 1 a 5
		buono	da 6 a 11
		ottimo	da 12 a 15
diffusione sul territorio e utilizzo di strumenti innovativi (azione C)	15	sufficiente	da 1 a 5
		buona	da 6 a 11
		ottima	da 12 a 15
coerenza tra il quadro economico del progetto e le azioni previste	15	indicazione generica dei costi	da 1 a 5
		piano economico parzialmente dettagliato	da 6 a 11
		piano economico dettagliato	da 12 a 15
esperienza dei componenti della rete sui temi oggetto del Bando	10	sufficiente	da 1 a 4
		buona	da 5 a 7
		ottima	da 8 a 10
distribuzione delle attività tra i componenti della rete in relazione alle proprie competenze	5	poco equilibrata	da 1 a 3
		equilibrata	da 4 a 5

Non saranno valutati dalla Commissione i progetti che non prevedono la realizzazione, relativamente alle azioni A e B, del numero minimo di percorsi richiesti all'art. 3.

Per l'accesso ai contributi è necessario il raggiungimento di un punteggio totale uguale o

superiore a punti 50 su 100.

Al termine dei lavori la Commissione stilerà la graduatoria e l'elenco dei progetti eventualmente non valutati dalla medesima.

La Commissione, inoltre, fra le proposte di percorsi formativi rivolti a studenti e corpo docente di cui all'azione B, individuerà quelle che potranno, a richiesta del soggetto attuatore, essere inserite nelle proposte formative del Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2016-2017".

Art. 12 – Concessione dei contributi

Con determinazione del Dirigente competente saranno concessi i contributi ai soggetti componenti la rete che hanno presentato il progetto classificatosi primo in graduatoria.

Art. 13 – Monitoraggio

Per consentire alla Città Metropolitana di Torino le opportune attività di monitoraggio, sarà cura del soggetto che svolge funzioni di coordinamento della rete inviare, con cadenza periodica da concordarsi, relazioni sull'avanzamento del progetto.

Art. 14 – Rendicontazione finale e liquidazione contributi

Ciascun componente della rete deve realizzare la parte progettuale di propria competenza così come presentata in sede di istanza. **Le eventuali variazioni progettuali da apportare in corso di realizzazione devono essere preventivamente autorizzate dalla Città Metropolitana di Torino.**

I contributi saranno liquidati, a parziale copertura delle spese sostenute, nel modo seguente:

- anticipo del 50% dietro presentazione di idonee garanzie (fideiussione bancaria o assicurativa) sull'importo dell'anticipo da erogare, previa approvazione del bilancio 2016/2018 della Città Metropolitana di Torino. La garanzia dovrà essere presentata **ESCLUSIVAMENTE** nel periodo 20 – 24 giugno 2016
- unica soluzione o saldo del 50% dietro presentazione della relativa rendicontazione, previa approvazione del bilancio 2016/2018 della Città Metropolitana di Torino.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro il 20 dicembre 2016.

La modulistica da utilizzare per la rendicontazione sarà inviata al coordinatore della rete.

Unitamente alla rendicontazione devono essere presentate le pezze giustificative in originale, regolarmente quietanzate, a dimostrazione della totalità delle spese sostenute e rendicontate.

I documenti di spesa, rispondenti alla normativa vigente anche in materia fiscale, devono essere intestati ai diversi soggetti beneficiari di contributo e avere corrispondenza temporale allo svolgimento del progetto.

I documenti di spesa privi di intestazione (ad esempio scontrini fiscali, biglietti autobus, tagliandi parcheggio) non sono ritenuti idonei per la giustificazione dei costi sostenuti.

I documenti originali saranno restituiti previa verifica e apposizione sui medesimi del timbro di ammissione a contributo.

In sede di rendicontazione deve essere predisposta una relazione contenente la descrizione dei risultati del progetto.

I materiali prodotti nel corso della realizzazione del progetto sono consegnati unitamente alla rendicontazione. Le informazioni e i contenuti dei progetti, nonché i materiali prodotti, potranno essere trattati ed utilizzati senza alcuna limitazione dalla Città Metropolitana di Torino.

Art. 15 – Informazione e pubblicità del progetto

A tutte le destinatarie e a tutti i destinatari diretti e finali delle azioni dovrà essere data adeguata comunicazione sugli scopi delle azioni stesse e sulla provenienza delle risorse a disposizione.

I soggetti attuatori sono tenuti a dare visibilità del finanziamento concesso in ogni occasione di evidenza pubblica, nonché su tutti i materiali didattici, multimediali e di pubblicizzazione, riportando la dicitura: “Progetto finanziato dalla Città Metropolitana di Torino”.

Art. 16 – Modalità e termine per la presentazione dei progetti

Il progetto deve essere redatto utilizzando la modulistica appositamente predisposta e scaricabile dal sito istituzionale della Città Metropolitana di Torino al seguente indirizzo:

http://www.cittametropolitana.torino.it/pari_opportunita.shtml

I progetti devono **pervenire, a pena di esclusione, ENTRO E NON OLTRE le ore 12.00 del giorno 25 gennaio 2016.**

Le istanze devono essere indirizzate a:

Città Metropolitana di Torino - Servizio Politiche sociali e di Parità
UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ E POLITICHE DEI TEMPI
Via M. Vittoria, 12 - 10123 Torino

Il recapito delle domande deve essere effettuato direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa). È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate.

Sulla busta chiusa contenente il progetto e le istanze di tutti i componenti della rete, nonché ogni ulteriore documentazione allegata, deve essere riportata l’indicazione del mittente (coordinatore della rete) e la seguente dicitura:

PROGETTO INTEGRATO DI PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI

La consegna diretta o tramite agenzia di recapito deve effettuarsi esclusivamente presso:

Ufficio Protocollo Generale della Città Metropolitana di Torino

Via Maria Vittoria 12 - Torino

nel seguente orario:

da lunedì a giovedì ore 9-12 e 14-16,30

il venerdì ore 9-12.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e la Città Metropolitana di Torino non assume responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse le domande e i progetti pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza. Faranno fede data e ora apposti all’atto del ricevimento dal competente Ufficio Protocollo Generale.

Richieste di informazioni in merito al presente Bando devono essere inoltrate a:
bandopariopportunita@cittametropolitana.torino.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L. n. 241/90, la Responsabile del procedimento amministrativo relativo alla presente procedura è la Dott.ssa Francesca Ricciarelli, Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 13 del D. lgs. 30/06/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che intendiamo effettuare (art. 13):

- a) ha la seguente finalità: concessione di contributi per la realizzazione di un progetto integrato di promozione delle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni
 - b) sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale e informatizzata da incaricati della Città Metropolitana di Torino;
 - c) i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale degli uffici incaricati del trattamento.
- il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo di concessione dei contributi
 - il titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, con sede in Torino in Via Maria Vittoria, 12
 - il responsabile del trattamento è il Dirigente competente in materia di pari opportunità
 - al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal Dlgs 196/2003.

ZONE OMOGENEE

Art. 27 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino

